



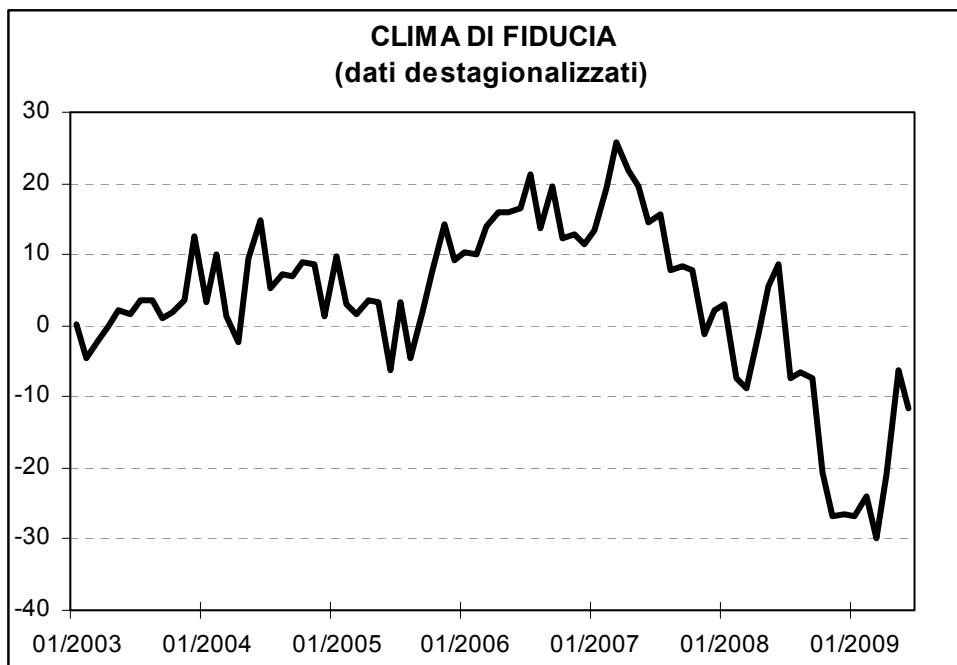
ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-06444821 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 25 giugno 2009
TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

LIEVE FLESSIONE A GIUGNO DELLA FIDUCIA NEI SERVIZI DI MERCATO

- I dati relativi all'indagine sui servizi di mercato sono a partire da questo mese pubblicati dall'ISAE in forma destagionalizzata
- Il clima di fiducia, considerato al netto dei fattori stagionali, scende a -12 (da -6 di maggio)
- La flessione dell'indicatore è dovuta al peggioramento delle aspettative su ordini ed economia italiana; recupera, per contro, il saldo sugli ordini correnti
- Il calo della fiducia è diffuso a livello settoriale: l'indice scende a -12 (da -1) nei servizi alle famiglie, a 0 (da 12) in quelli finanziari e a -13 (da -10) in quelli alle imprese
- Alcune lievi differenze emergono, invece, a livello territoriale: in linea con il dato nazionale, la fiducia scende nel Nord Est (a -6, da 10 il clima), al Centro (a -30, da -16) e al Sud (a 1, da 15); l'indice recupera, per contro, nel Nord Ovest attestandosi a -8 (da -15)
- Tra le variabili non componenti l'indice, calano questo mese i saldi sull'occupazione corrente e attesa



I dati relativi al mese di giugno saranno diffusi il 29 luglio 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

28 luglio 2009: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: luglio)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

Risultati generali

L'indagine ISAE svolta tra il 1° e il 19 giugno, su un panel di circa 2.000 imprese, segnala una lieve flessione della fiducia nei Servizi di mercato.

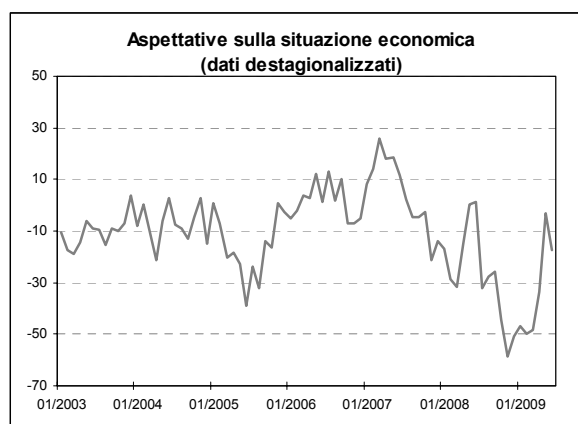
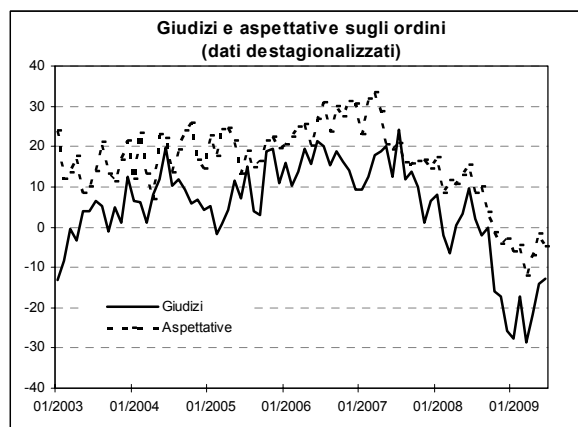
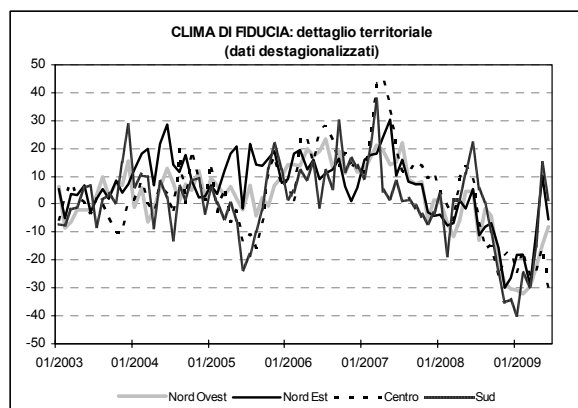
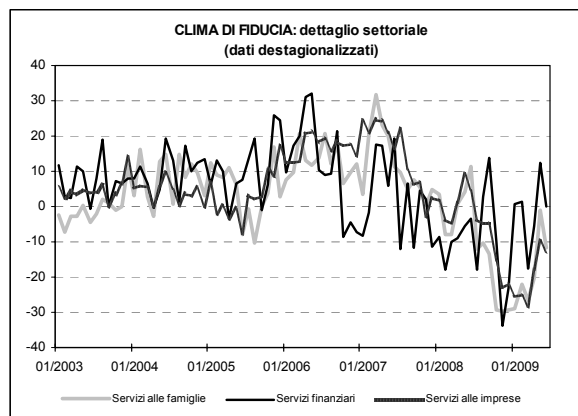
Il clima di fiducia, considerato al netto dei fattori stagionali, scende infatti a -12 (da -6 di maggio). La flessione è dovuta al peggioramento delle aspettative su ordini ed economia italiana. Recupera, per contro, il saldo sugli ordini correnti.

Il calo della fiducia è diffuso a livello settoriale: l'indice scende a -12 (da -1) nei servizi alle famiglie, a 0 (da 12) in quelli finanziari e a -13 (da -10) in quelli alle imprese.

Alcune lievi differenze emergono, invece, a livello territoriale: in linea con il dato nazionale la fiducia scende nel Nord Est (a -6, da 10 il clima), al Centro (a -30, da -16) e al Sud (a 1, da 15); l'indice recupera, per contro, nel Nord Ovest attestandosi a -8 (da -15).

Situazione nel periodo di riferimento

A giugno sono in lieve recupero i giudizi sugli ordini che si mantengono, tuttavia, su valori negativi (a -13, da -14 il saldo destagionalizzato). Le imprese intervistate esprimono, per contro, giudizi meno favorevoli che a maggio sull'occupazione e il saldo scende a 8 (da 0).



Le indicazioni degli operatori sono eterogenee a livello settoriale. Nei servizi alle famiglie e in quelli finanziari, peggiorano sia i giudizi sugli ordini (rispettivamente a -22 e -19, da -18 e 15 i saldi) sia quelli sull'occupazione (a -11 e 0, da 1 e 2). Nei servizi alle imprese, recupera il saldo sugli ordini (a -13, da -19) e scende a -4 quello sull'occupazione (a maggio il saldo destagionalizzato era pari a -1).

A livello territoriale, nel Nord Ovest recupera il saldo sugli ordini (a -10, da -26) e cala ancora, per contro, quello sull'occupazione (a -17, da -5). Le imprese del Nord Est e del Centro, esprimono invece giudizi sfavorevoli sulla situazione corrente. Nel dettaglio, i saldi su ordini e occupazione scendono a -2 e -4 (da, rispettivamente, 2 e 13) nel Nord Est e a -39 e -10 (da -19 e -2) al Centro. In controtendenza con il dato nazionale, gli operatori del Sud sono invece più ottimisti che a maggio su ordini (a -8, da -13 il saldo) e occupazione (a 8, da 3).

Previsioni per i prossimi tre mesi

Segnali sfavorevoli emergono, per contro, dall'analisi dei saldi sulle aspettative per il prossimo trimestre. Scende, infatti, a -5 (da -2) il saldo sugli ordini attesi e a -17 (da -3) quello sulla tendenza generale dell'economia; il saldo relativo all'occupazione si attesta, invece, a 1. Dal lato dei prezzi, emergono anche questo mese lievi tensioni inflazionistiche e il saldo sale a 1 (da -1).

L'analisi settoriale mostra la presenza di alcune differenze anche per quanto riguarda le aspettative. Nel dettaglio, il saldo sugli ordini

scende sia nei servizi alle famiglie (a 6, da 21), sia in quelli finanziari (a 4, da 8); il saldo si mantiene stabile su valori negativi (a -10) nei servizi alle imprese. Il saldo sull'occupazione scende a 5 (da 8) nei servizi alle famiglie e sale, per contro a 3 (da 2) nei servizi finanziari e a 0 (da -1) in quelli alle imprese. Le aspettative sulla tendenza dell'economia peggiorano nei servizi alle famiglie (a -20, da -6) e in quelli alle imprese (a -16, da 0); il saldo sale, invece, a 15 (da 14) nei servizi finanziari. L'intenzione di aumentare i listini, infine, è comune agli operatori dei servizi alle famiglie (a 5, da 3 il saldo) e alle imprese (a 0, da -4); il saldo scende, per contro, nei servizi finanziari (a -2, da 1).

Anche i dati per ripartizione territoriale mostrano la presenza di alcune differenze. Nel Nord Ovest, calano i saldi su ordini (a -7, da -4) e occupazione (a -2, da 2) e recupera quello sull'economia nel suo complesso (a -8, da -13). Nel Nord Est gli operatori sono pessimisti rispetto a tutte le variabili rilevate e i saldi su ordini occupazione ed economia scendono rispettivamente a 3, 7 e -18 (da 14, 13 e 15). Al Centro, calano i saldi su ordini (a -11, da 9) ed economia nel suo complesso (a -41, da -36) e recupera quello sull'occupazione (a -2, da -11). Nel Mezzogiorno, per concludere, peggiorano le aspettative su ordini (a 31, da 33) ed economia (a -19, da 25) e sale, per contro, il saldo sull'occupazione (a 17, da 10).